

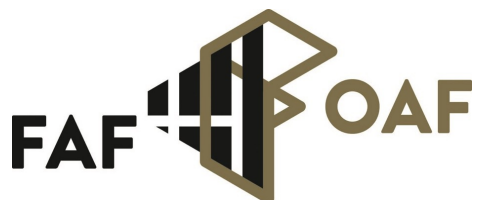
Rassegna stampa 23 – 29 gennaio 2018

Il futuro di Firenze. Piazza Stazione da raggiungere il più possibile con i mezzi pubblici e non con le auto, via libera alla scomparsa del semaforo a Peretola prima di entrare in autostrada. Il sindaco Dario Nardella ha parlato a *Lady Radio* del futuro di Firenze, come riportato dal *Corriere Fiorentino*: “Ad iniziare da piazza Stazione in un prossimo futuro – scrive il giornale – con le tre linee di tram che lì convergono in funzione. ‘Oltre ai tram dovranno arrivare taxi e autobus urbani. Resteranno all'esterno, invece, i bus turistici e quelli dell'extraurbano (si pensa a farli fermare in viale Guidoni, dove c'è la fermata sotterranea della tramvia, *ndr*), mentre i mezzi privati potranno arrivarvi, magari per lavoro, ma non converrà vista la grande offerta di trasporto pubblico”. Sempre a *Lady Radio*, spiega *La Nazione*, Nardella ha ribadito di voler finire il suo mandato con il primo mattone della pista da 2.400 metri: “Entro giugno dell'anno prossimo vogliamo iniziare i lavori per la nuova pista dell'aeroporto”.

San Salvi. “L'area di San Salvi punta sulla cultura: la compagnia teatrale 'Chille de la balanza' di Claudio Ascoli ha rinnovato fino al 2023 il comodato con l'Asl Centro Toscana”. Lo annuncia *La Nazione*, che riporta le parole dell'assessore al Welfare del Comune di Firenze Sara Funaro: “Questa attività dà un grande valore a San Salvi e la possibilità di lavorare ancora in questa direzione rientra nel senso che vogliamo dare per rimettere in sesto questo luogo”. “L'utilizzo dei 40 edifici e dei 32 ettari del parco di San Salvi – continua *La Nazione* – è stato un punto ampiamente dibattuto. Un progetto istituzionale vero e proprio non sembra esserci, ma non tutti i cittadini si sono dimenticati di questo luogo che tanto potrebbe offrire a Firenze, in particolar modo al Quartiere 2”.

Il complesso di Santa Maria Novella. “L'area del complesso di Santa Maria Novella lasciata libera dal scuola marescialli dei carabinieri trova destinazione. Caduta, ai tempi, nel vuoto l'idea di Nardella di farne la città della scienza, come ricorda il sindaco, l'area ora avrà quattro funzioni derivate da tutte le sette proposte arrivate in risposta alla Call for Ideas di Palazzo Vecchio e frullate insieme. Il complesso verrà diviso in quattro spicchi dedicati, ognuno, a sicurezza, cultura, formazione e funzione civica”: così *La Repubblica* illustra il futuro del complesso, spiegando che “entro l'anno partirà il bando di concessione e nel 2019 saranno fatti i lavori” e descrivendo come saranno divise al suo interno le funzioni che ospiterà.

Progetti e prospettive dei grandi contenitori vuoti. Lo sviluppo dei grandi contenitori vuoti di Firenze si lega a doppia mandata al mercato degli studentati di lusso: lo scrive *La Nazione*, che spiega che “i grandi gruppi internazionali si lanciano sull'Italia e su Firenze dove le ricerche suggeriscono che il mercato non è ancora saturo. L'idea è quella di realizzare campus universitari innovativi che si fondano su standard anglosassoni e sposano il microliving”. Sempre *La Nazione* fa il punto su cinque dei principali “scatoloni” da riempire in città, illustrandone progetti di recupero e prospettive future: ex Manifattura



Tabacchi, Teatro Comunale, ex caserma Vittorio Veneto, ex caserma Cavalli e area ex Fiat.

Via alla “rivoluzione” delle Cure. “Per un anno il mercato delle Cure trasloca davanti al Mandela Forum. L'atteso spostamento scatterà dal 5 febbraio e tutti i banchi andranno in largo Enrico Berlinguer, davanti alla piscina Costoli e all'ingresso del Palasport”. Lo annuncia il *Corriere Fiorentino*, sottolineando che lo spostamento servirà per riqualificare piazza delle Cure. “I lavori finalmente inizieranno dopo anni di discussioni e la nuova piazza sarà più bella e accogliente, con una pensilina fatta ex novo e dietro il mercato il parcheggio a servizio di chi andrà a fare la spesa e delle altre botteghe della zona”, spiega l'assessore allo sviluppo economico Cecilia Del Re, come riportato dal giornale. Quanto ai lavori per la nuova piazza, “il cantiere aprirà dal 5 febbraio con i primi lavori di Toscana Energia, per la durata di circa un mese, e poi seguirà prima fase degli interventi con demolizione strutture esistenti e realizzazione del parcheggio (durata prevista tre mesi) e infine la seconda fase dei lavori prevista da giugno per sette mesi che riguarda tutto il resto del progetto. Saranno anche installati arredi urbani, nuove pavimentazioni e lastrici, riorganizzati i percorsi pedonali per renderli più sicuri e arriveranno grandi aiuole sopraelevate rispetto alla carreggiata, lungo i lati delle quali sarà possibile sedersi, 18 nuovi alberi, panchine, dissuasori per evitare la sosta in doppia fila”, continua il *Corriere Fiorentino*, illustrando come sarà la piazza delle Cure del futuro.

Barriere antiterrorismo, presentati i progetti. Sono stati presentati nel refettorio del complesso di Santa Maria Novella i 52 progetti arrivati al Comune con il bando "Chiamata alle Arti - #Florencecalling", l'avviso pubblico lanciato per trasformare in arredo urbano le barriere contro gli attacchi terroristici. Hanno partecipato alla presentazione il sindaco Dario Nardella, l'architetto Stefano Boeri, che aveva lanciato l'idea delle barriere artistiche, e l'assessore all'urbanistica e architettura di Parigi Jean Louis Missika, “a sottolineare la nascita di un asse Firenze-Parigi sui temi della difesa delle città”, scrive *La Nazione*. Diverse le idee presentate: “Veramente sorprendenti per fantasia tanti dei 52 progetti arrivati”, sottolinea *La Repubblica*.